

# REGGIO Il bilancio per il 2015 dell'attività della Guardia Costiera in Calabria Lungo i litorali a tutela della legalità

*Intenso l'impegno per "Mare sicuro" e nell'ambito del salvataggio di migranti*

TEMPO di bilanci per la Guardia Costiera in Calabria. "E' un resoconto molto positivo - esordisce, in conferenza stampa, il Comandante della direzione marittima della Calabria e della Basilicata Tirrenica, nonché della Capitaneria di Porto della città metropolitana, Andrea Agostinelli. E' stato, un 2015, brillante, per gli uomini della Guardia Costiera, impegnati su più fronti e naturalmente nell'assorbimento delle funzioni d'istituto". Dopo aver ricordato il militare della Guardia Costiera, Rocco Aurelio, scomparso prematuramente in un incidente stradale, il Direttore marittimo ha tracciato, i risultati di tutte le attività operative, svolte nel corso dell'anno appena trascorso.

Intenso l'impegno per l'operazione "Mare sicuro", disposta dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, finalizzata a garantire il corretto utilizzo delle spiagge e degli specchi acquei a tutela della sicurezza della navigazione e dei bagnanti. Gli uomini ed i mezzi della Direzione marittima, hanno garantito il 50% dei controlli effettuati, con punte del 90% alle strutture balneari, con un aumento del 35% degli illeciti rilevati. Una particolare attenzione è stata orientata al contrasto del fenomeno della navigazione dei mezzi nautici sotto costa, con riferimento agli acquascooter, le cui evoluzioni, spesso hanno costituito un serio e concreto pericolo per gli stessi bagnanti. Ben 52 sono stati i processi verbali amministrativi elevati ai conduttori di acquascooter, arrivando nei casi più gravi anche



La conferenza stampa della Guardia Costiera (foto A. Sapone)

al sequestro amministrativo dei mezzi. Il 2015, inoltre, è stato caratterizzato da un'intensa attività a tutela della legalità, "tengo a sottolineare - ha detto il capitano di vascello Agostinelli - la nostra collaborazione con le Prefetture, in primis con quella di Reggio Calabria, con le Procure della Repubblica e con la Procura Distrettuale Antimafia, per un impegno significativo e in piena sinergia con le altre forze di polizia, in particolare nell'ambito dell'operazione "Focus 'ndrangheta".

Forte anche la collaborazione con le amministrazioni locali, con le quali, costante, è stato il confronto e il supporto per la redazione dei piani spiaggia.

Più volte le amministrazioni comunali sono state sollecitate per inserire, nelle pianificazioni dei litorali, previsioni che consentano di incrementare le strutture a servizio della navigazione da di-

porto che ad oggi in tutta la Calabria risultano estremamente carenti.

Altra attività di controllo, è stata la tutela delle risorse ittiche, lungo l'intera filiera di pesca. Si è registrato un aumento considerevole dei controlli effettuati, nonché delle sanzioni amministrative elevate e degli attrezzi e pescato sequestrati. A fronte di circa 20000 controlli effettuati, pari al 40% in più rispetto all'anno precedente, è stato effettuato il sequestro di circa 17000 kg di prodotto ittico, con un incremento dell'80% in più dell'anno precedente e il sequestro di 760 attrezzi da pesca (aumento del 250%). Da evidenziare la consistente quantità di tonno rosso che è stata sequestrata, di circa il 1000% in più rispetto all'anno precedente, e di pesce spada con un aumento del 300%. Inoltre sono stati sequestrati 55 palangari, per un totale

di 104.200 metri, nonché di 194 reti da posta la cui lunghezza totale ha superato del 70% quelle sequestrate l'anno 2014. Ulteriore impulso, è stato dato alla redazione dei piani regolatori portuali che costituiscono il principale presupposto normativo per la modernizzazione e il potenziamento delle strutture portuali in un'ottica di sviluppo e "attrazione" di nuovi traffici, in particolare è ormai concluso l'iter per il perfezionamento del PRP del porto di Crotona mentre è stata avviata la procedura per la redazione del PRP del porto di Reggio Calabria, in collaborazione con il Comune di Reggio Calabria, il Genio Civile Opere marittime. Sull'esodo migratorio, grande è stato l'impegno della Guardia Costiera. Gli equipaggi delle motovedette, dislocate nei porti di Roccella Jonica e Crotona, hanno operato giorno e notte, spesso in condizioni meteorologiche avverse ed a grandissima distanza dalla costa, per salvare migliaia di migranti in pericolo. Settantanove, sono stati gli arrivi di unità navali, presso i porti calabresi, che hanno tratto in salvo, un totale di 30.082 migranti (oltre al 50% in più rispetto l'anno precedente), di cui 10.114 sono stati soccorsi direttamente dalle unità navali della Direzione marittima di Reggio Calabria. E' proseguito anche nel 2015 il costante monitoraggio dello stato delle coste e del mare finalizzato ad individuare criticità sotto il profilo ambientale e mirato in particolare alla verifica del sistema fognario e depurativo dei Comuni costieri. I controlli complessiva-

mente effettuati in materia di tutela dell'ambiente sono stati 6241. La vasta attività di monitoraggio è stata condotta insieme all'Arpacal ed al personale specializzato del Laboratorio Ambientale Mobile del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto. Sono stati riscontrati 260 illeciti, di cui 103 penali e 157 amministrativi, con sanzioni elevate per un totale di oltre 3 milioni di euro con 45 sequestri. Nel 2015 in Calabria, 50 depuratori permangono in stati di sequestro penale su un totale di n° 189 controllati nell'anno. Sono state, altresì, sottoposti a verifiche, attività produttive (olearie ed agrumarie), strutture turistico-balneari (con particolare riguardo alla verifica dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ed al corretto smaltimento dei rifiuti prodotti) e la sorveglianza nelle aree marine protette. L'attività a tutela dell'ambiente deve essere inquadrata nell'ambito della più vasta attività programmatica di vigilanza e monitoraggio degli arenili che viene svolta tutto l'anno al fine di fornire un contributo ai soggetti che esercitano funzioni di gestione sulle aree costiere nonché di prevenire e reprimere eventuali abusi. In tale ambito permangono elevato il numero di illeciti riscontrati in danno del pubblico demanio marittimo pari a 146 reati penali, perlopiù di occupazione abusiva, e 52 sequestri convalidati dalle competenti Procure, per un ingombro complessivo di aree sequestrate di oltre 25.000 mq.

Da ultimo, si evidenziano le 111 deleghe di indagine, che la locale Procura della Repubblica di Reggio Calabria, ha delegato a questa Capitaneria, per il solo anno 2015, che testimoniano da un lato la grande professionalità del personale impegnato in tali attività e dall'altro la percezione di legalità che la Guardia Costiera riesce a mantenere nelle attività a lei delegate.